



DELIBERA N.	789
SEDUTA N.	166
DATA	29/04/2019

pag.	1
------	---

LEGISLATURA N. X

Oggetto: **Criteri per l'istituzione delle posizioni organizzative e per il conferimento degli incarichi**

Il 29 aprile 2019 ad Ancona presso la sede dell'Assemblea legislativa delle Marche si è riunito l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Antonio Mastrovincenzo	- Presidente	X	
Renato Claudio Minardi	- Vicepresidente	X	
Piero Celani	- Vicepresidente	X	
Mirco Carloni	- Consigliere segretario	X	
Boris Rapa	- Consigliere segretario		X

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Antonio Mastrovincenzo** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Massimo Misiti**.

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



OGGETTO: Criteri per l'istituzione delle posizioni organizzative e per il conferimento degli incarichi

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi riportati in tale documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO l'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio - Assemblea legislativa;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di legittimità e di regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale);

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1) di approvare i Criteri per l'istituzione delle posizioni organizzative e per il conferimento degli incarichi, indicati nel disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di confermare gli incarichi conferiti in attuazione del decreto n. 68/SGR del 5 marzo 2018 sino all'esito della riorganizzazione e del conferimento degli incarichi dirigenziali, a seguito del collocamento in quiescenza del Segretario generale, Massimo Misiti, e comunque non oltre il 30 giugno 2019.

Il Presidente del Consiglio – Assemblea legislativa
(Antonio Mastrovincenzo)

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
(Massimo Misiti)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 6, comma 1 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, prevede che alle dirette dipendenze del Segretario generale o nell'ambito dei servizi o delle aree organizzative complesse possono essere istituite posizioni organizzative non dirigenziali, caratterizzate dalla particolare complessità, specializzazione ed autonomia delle competenze e dei processi attribuiti, sulla base di quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro e degli obiettivi assegnati alle strutture del Consiglio.

Il medesimo articolo, al comma 2, dispone che all'individuazione delle posizioni organizzative si provvede secondo le modalità previste dal comma 2 dell'articolo 5, il quale demanda l'individuazione dei relativi criteri, nonché il numero massimo delle posizioni organizzative, all'Ufficio di presidenza. In particolare, tali criteri sono definiti su proposta del Segretario generale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b), che si avvale, ai sensi dell'articolo 11, quale organo di consultazione, del Comitato di direzione.

Il Contratto di lavoro funzioni locali 2016/2018 del 21 maggio 2018 disciplina l'Area delle posizioni organizzative. Prevede che gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine.

Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni organizzative è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa.

Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

A tal fine è preso come riferimento di partenza la contrattazione decentrata attivata successivamente al Contratto nazionale di lavoro del 21 maggio 2018, con la previsione di uno stanziamento di Bilancio del Consiglio regionale per posizione e risultato pari da euro 333.500,00, di cui euro 259.000,00 per la posizione ed euro 74.500,00 per il risultato, così come individuato nel decreto istitutivo delle posizioni organizzative n.68/SGR del 5.3.2018.



DELIBERA N. 789

SEDUTA N. 166

DATA 29/04/2019

pag.
4

In data 18 aprile 2019, convocate le delegazioni di parte pubblica e sindacale con nota n. 2543 del 11.4.2019, si è tenuto il confronto previsto dall'art. 5 del CCNL del 21 maggio 2018, nell'ambito del quale non sono stati posti rilievi in merito ai criteri di conferimento, di cui al disciplinare allegato al presente atto.

Il 30 aprile 2019 è collocato in quiescenza il Segretario generale, Massimo Misiti, e l'iter procedimentale per il conferimento del nuovo incarico, della seguente riorganizzazione delle strutture e dei nuovi conferimenti dirigenziali si sovrappone all'adempimento del conferimento degli incarichi alle posizioni organizzative in base ai nuovi criteri. Al fine di assicurare l'operatività della strutture consiliari, nel cui ambito sono coperte solo 3 posizioni dirigenziali, l'assetto delle posizioni organizzative è confermato sino all'esito della riorganizzazione e del conferimento degli incarichi dirigenziali, e comunque non oltre il 30 giugno 2019. I costi che derivano dal presente atto sono quelli già previsti dal decreto n. 68/SGR del 5.3.2019 e gli impegni sono assunti in sede di liquidazione da parte della Giunta regionale, e dal Consiglio regionale in sede di definizione della contrattazione decentrata 2019 con relativo stanziamento 2019 definito in euro 333.500,00.

Il responsabile del procedimento
(Fabio Stronati)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottoscritta attesta che nel bilancio 2019 è previsto lo stanziamento a copertura dei costi che derivano dal presente atto.

La responsabile della posizione
Risorse finanziarie
(Maria Cristina Bonci)

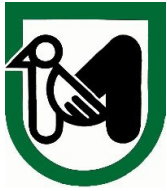
PARERE DEL DIRIGENTE COMPETENTE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il dirigente del Servizio
Risorse umane, finanziarie e strumentali
(Antonio Russi)

La presente deliberazione si compone di 11 pagine, di cui 7 di allegati.

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
(Massimo Misiti)



ALLEGATO A

CRITERI PER L'ISTITUZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Normativa di riferimento:

La legge regionale 30 giugno 2003, n.14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale)

L'articolo 6, comma 1 della legge regionale 30 giugno 2003, n.14 prevede che alle dirette dipendenze del Segretario generale o nell'ambito dei servizi o delle aree organizzative complesse possono essere istituite posizioni organizzative non dirigenziali, caratterizzate dalla particolare complessità, specializzazione ed autonomia delle competenze e dei processi attribuiti, sulla base di quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro e degli obiettivi assegnati alle strutture del Consiglio.

Il medesimo articolo, al comma 2, dispone che alla individuazione delle posizioni organizzative di cui al presente articolo si provvede secondo le modalità previste dal comma 2 dell'articolo 5, il quale demanda l'individuazione dei relativi criteri, nonché il numero massimo delle posizioni organizzative, all'Ufficio di presidenza. In particolare, tali criteri sono definiti su proposta del Segretario generale ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lettera b), che si avvale, ai sensi dell'articolo 11, quale organo di consultazione, del Comitato di direzione.

Il Contratto nazionale di lavoro

Area delle posizioni organizzative

Il Contratto di lavoro funzioni locali 2016/2018 del 21 maggio 2018, di seguito definito "contratto", disciplina l'Area delle posizioni organizzative. Prevede che gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine. (art. 13 Contratto)

Nella definizione dei criteri per l'individuazione delle posizioni organizzative si terrà conto dell'assetto organizzativo e degli obiettivi propri della programmazione annuale e triennale dell'attività del Consiglio.

Criteri generali

Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità. (Art. 14 Contratto)

Graduazione delle posizioni organizzative



DELIBERA N. 789
SEDUTA N. 166
DATA 29/04/2019

pag. 6

Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 13 (Contratto) è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa.

Criteri per la determinazione e per l'erogazione della retribuzione di risultato

Gli enti definiscono i criteri, ai sensi dell'art. 15, comma 4 (Contratto) per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

I criteri e le fasi procedurali per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa nel Consiglio - Assemblea legislativa:

Le fasi del procedimento:

individuazione e graduazione delle posizioni organizzative	conferimento dei relativi incarichi	valutazione dei risultati conseguiti ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato
--	-------------------------------------	---

Le competenze:

Il Segretario generale , che si avvale del Comitato di direzione quale organo di consultazione, predispone la proposta dei Criteri generali ai fini del conferimento degli incarichi di posizione organizzativa	La proposta dei Criteri generali ai fini del conferimento degli incarichi di posizione organizzativa è oggetto di informazione e confronto sindacale	L'Ufficio di presidenza individua il numero massimo, i criteri per l'istituzione e il conferimento delle posizioni organizzative
--	---	---

I centri di responsabilità a carattere non dirigenziale nell'ambito del Consiglio regionale - Assemblea legislativa

Delineato il modello macro organizzativo in attuazione della legge regionale 30 giugno 2003 n. 14, si individuano i centri di responsabilità a carattere non dirigenziale, anche per le finalità che derivano dal perseguimento degli obiettivi programmatici individuati nel programma annuale e triennale e nel piano dettagliato degli obiettivi.

In tale contesto i criteri a cui far riferimento sono:

- a) livello di aggregazione delle funzioni e delle competenze nella struttura dirigenziale di riferimento;
- b) evitare la parcellizzazione e duplicazione delle funzioni e delle responsabilità, realizzando, ove possibile, accorpamenti di settori di competenza tra loro omogenei o complementari;
- c) ottimizzare l'uso delle risorse, la distribuzione dei carichi lavorativi e delle relative responsabilità.



L'istituzione delle posizioni di lavoro relative all'Area delle posizioni organizzative

Il **Segretario generale**, nel rispetto della normativa e dei criteri generali individuati dall'Ufficio di presidenza, provvede all'istituzione delle posizioni di lavoro dell'Area delle posizioni organizzative, sentito il Comitato di direzione.

Il Segretario generale comunica preventivamente l'atto di istituzione all'Ufficio di presidenza, e lo trasmette alle organizzazioni sindacali

Per ciascuna posizione organizzativa e di alta professionalità dovrà in particolare essere compilata la seguente scheda:

Struttura di riferimento	
Denominazione della posizione organizzativa	
Tipologia della posizione di lavoro: art.13 lett. a); lett. b); lett. a) e b)	
Requisiti specifici per l'assunzione dell'incarico	
Attività prevalenti che caratterizzano la posizione	
Grado di autonomia, responsabilità assegnata al titolare della posizione e risultati attesi	
Retribuzione di posizione	

L'atto di istituzione potrà prevedere posizioni di lavoro in cui coesistono gli ambiti professionali descritti dall'articolo 13, comma 1 lettera a) e b).

La graduazione delle posizioni organizzative avviene in base ai seguenti indicatori:

Articolo 13, c.1 lett. a)		
a) complessità delle funzioni da svolgere;	fino a	10
b) specializzazione richiesta per i compiti affidati;	fino a	10
c) carichi lavorativi propri della struttura;	fino a	10
d) frequenza di procedure non ripetitive;	fino a	10
e) responsabilità di procedimenti amministrativi;	fino a	10
f) responsabilità esclusiva di procedure o linee di attività;	fino a	10
g) grado di autonomia e assunzione diretta di responsabilità in ordine al lavoro svolto;	fino a	10
h) entità delle risorse economiche movimentate;	fino a	10
i) quantità personale assegnato o coordinato;	fino a	10
j) importanza della posizione in relazione alle funzioni e agli obiettivi della macrostruttura in cui è inserita.	fino a	10
		100



DELIBERA N. 789
SEDUTA N. 166
DATA 29/04/2019

pag. 8

Articolo 13, c.1 lett. b)		
a) complessità delle funzioni da svolgere;	fino a	10
b) requisiti culturali e specializzazione richiesta per i compiti affidati;	fino a	10
c) professionalità ed esperienza necessaria per lo svolgimento delle funzioni;	fino a	10
d) frequenza di attività di consulenza in settori diversi od attività non ripetitive;	fino a	10
e) grado di autonomia;	fino a	10
f) assunzione diretta di responsabilità in ordine al lavoro svolto;	fino a	10
g) importanza della posizione in relazione alle funzioni, agli obiettivi della macrostruttura in cui è inserita, ai soggetti interlocutori;	fino a	10
h) complessità e rilevanza dell'attività;	fino a	10
i) grado di specializzazione delle materie trattate;	fino a	10
j) complessità quadro relazionale esterno.	fino a	10
		100

Il valore delle fasce economiche per le posizioni di lavoro di cui all'articolo 13, comma 1 lettere a) e b) è parametrato in base al punteggio attribuito alle posizioni medesime secondo lo schema sotto indicato.

Nella medesima posizione di lavoro in cui coesistono ambiti professionali di cui alle lettere a) e b) il punteggio attribuito alla fascia deriva dalla somma dei relativi indicatori.

Fasce economiche								
Art.13, c.1 lett. a) e b)								
		1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A	6 ^A	7 ^A
	valore	8.000,00	9.500,00	11.500,00	13000,00	14000,00	15.000,00	16.000,00
	punti	Da 41 a 50	da 51 a 60	da 61 a 70	da 71 a 75	Da 76 a 80	Da 81 a 90	Da 91 a 100

I criteri per la retribuzione di risultato.

La retribuzione di risultato è correlata all'esito della valutazione della performance individuale ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del d.lgs 150/09 regolata dal Sistema di Misurazione e valutazione della Performance organizzativa e individuale del Consiglio – Assemblea legislativa regionale approvato dall'Ufficio di presidenza con delibera n. 742/153 del 19 dicembre 2018.

Il sistema di valutazione della Performance individuale delle Posizioni organizzative / Alta professionalità prevede la valutazione, su base annuale, dei seguenti ambiti correlati a:



- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità a cui è attribuito il peso prevalente nella valutazione complessiva
- raggiungimento di obiettivi specifici
- qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, competenze professionali e manageriali, nonché comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate

<p>1.</p> <p>Nell'ambito della relativa scheda il dirigente procede alla pesatura degli elementi di ciascun parametro, individuando per la parte relativa agli obiettivi anche gli indicatori ed il target.</p>	<p>2.</p> <p>La retribuzione di risultato è erogata in base al punteggio acquisito secondo le seguenti fasce:</p> <ul style="list-style-type: none">- fino a 50 punti: nessun compenso- da 51 a 70 punti: 60% dell'indennità di risultato max attribuibile- da 71 a 90 punti: 80% dell'indennità di risultato max attribuibile- da 91 a 100 punti: 100% dell'indennità di risultato max attribuibile	<p>3.</p> <p>La valutazione delle prestazioni, dei risultati conseguiti e dei comportamenti dei titolari di PO e la liquidazione dei relativi compensi, sono effettuate, rispettivamente, entro il mese di gennaio ed entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.</p>
--	--	--

Conformemente alla previsione dell'articolo 15 del CCNL del 21 maggio 2018 alla retribuzione di risultato è attribuita una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate all'erogazione della retribuzione di posizione e risultato di tutte le posizioni organizzative previste nell'ordinamento del Consiglio-Assemblea legislativa. A tal fine è preso come riferimento di partenza la contrattazione decentrata attivata successivamente al Contratto nazionale di lavoro del 21 maggio 2018 con la previsione di uno stanziamento di Bilancio per posizione e risultato pari da euro 333.500,00 di cui euro 259.000,00 per la posizione ed euro 74.500,00 per il risultato così come individuato nel decreto istitutivo delle posizioni organizzative n.68/SGR del 5.3.2018.

Incarichi ad interim

Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

Criteri per il conferimento degli incarichi

Gli incarichi relativi alle posizioni organizzative o di alta professionalità sono attribuiti con decreto dei dirigenti consiliari.



Per il conferimento degli incarichi sono individuati tre macro requisiti comuni ad entrambe le tipologie di posizione di cui all'articolo 13, comma 1 lettera a) e b) (Contratto):

1. requisiti culturali,
2. attitudine e capacità professionale dimostrata,
3. esperienza professionale acquisita.

Gli elementi da valutare in sede di conferimento degli incarichi sono i seguenti:

Requisiti culturali
a) diploma di laurea
b) punteggio di laurea
c) diploma di scuola media superiore attinente;
d) specializzazioni e/o abilitazioni conseguite
e) corsi di aggiornamento, di formazione, di qualificazione (di almeno 30ore)
f) altri titoli (pubblicazioni, idoneità in concorsi, attività di aggiornamento non rientranti nella lettera e)
Attitudine e capacità professionale dimostrata.
a) capacità di conseguimento degli obiettivi assegnati
b) capacità di gestire autonomamente le problematiche inerenti l'attività di competenza
c) capacità di gestire il tempo di lavoro e di assicurare una adeguata presenza in servizio
d) capacità di gestione ottimale del personale; di indirizzare, motivare e valutare i collaboratori creando un clima organizzativo favorevole alla produttività (solo per le posizioni che comportano il coordinamento di altri addetti)
e) capacità di promuovere e gestire le innovazioni tecnologiche ed i miglioramenti organizzativi, di proporre soluzioni innovative e migliorative nei settori curati
f) capacità di curare e diffondere l'aggiornamento culturale, tecnico e scientifico
g) capacità relazionale interna ed esterna di collaborazione con altre strutture e di integrazione delle funzioni di diversa competenza
h) qualità dell'apporto personale
Esperienza professionale acquisita
a) servizio in fascia D
b) esperienza acquisita in posizioni di responsabilità di funzioni corrispondenti o affini a quelle della posizione
c) esperienza acquisita in posizioni di responsabilità non corrispondenti o attinente alla posizione da ricoprire
d) esperienza acquisita nello svolgimento di funzioni corrispondenti o affini a quelle proprie della posizione

La procedura di affidamento degli incarichi verrà espletata attraverso un avviso predisposto dal Segretario generale e pubblicato sulla intranet dell'ente, a cui potranno accedere i dipendenti di categoria D in possesso dei requisiti richiesti.



DELIBERA N. 789

SEDUTA N. 166

DATA 29/04/2019

pag.
11

Ai fini del conferimento degli incarichi delle posizioni organizzative gli aspiranti aventi titolo presenteranno il curriculum.

Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato del dirigente della struttura nel cui ambito gli stessi sono stati conferiti, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

Per i titolari di posizione organizzativa alla data di approvazione dei presenti criteri, si prescinde dal possesso del diploma di laurea.